

**3 DOMANDE**

**ANNA CUGNO**  
SOCIOLOGA DEI CONSUMI

**“Partecipare a questa caccia al tesoro non è solo un gioco ma una necessità”**



«Gli acquisti sono diventati una specie di caccia al tesoro, non solo per necessità ma anche per abitudine». Lo spiega Anna Cugno, sociologa dei consumi alla scuola di management ed economia dell'Università di Torino.

**1 Come sono cambiate le abitudini?**

«La crisi ha lasciato in eredità un mutamento del nostro modo di consumare. Per alcuni è stata davvero una crisi del potere d'acquisto ma per altri è stata una crisi di aspettative che ha ridimensionato la positività e la visione prospettica del poter mantenere alti stili di vita. Questo tentativo di difendere il nostro benessere ci ha portato a revisionare il paniere di spesa in particolare sulle spese necessarie. Per concederci piccoli lussi quotidiani come l'accesso ai digital device o mini vacanze e pranzi al ristorante tendiamo a sacrificare molto le spese quotidiane. E cerchiamo occasioni che ci consentano di risparmiare e ripartire la cifra su più beni».

**2 Come cambiano i saldi?**

«È cambiata la mentalità e la sensibilità dell'acquisto: il saldo non è solo un'occasione di risparmio ma anche di consumo oculato. Vale per chi non può permetterselo ma anche per chi potrebbe ma preferisce partecipare a questa caccia al tesoro».

**3 Sono cambiate anche le imprese?**

«Certo. Tendono a una maggiore competizione e l'elemento chiave sono le promozioni e le vendite private usate come modo per fidelizzare i clienti». C.L.—

